

Il derbissimo come le 'sliding doors': adesso ride Casale

BASKET - A2 Da un lato Ramondino si è ripreso la Junior e punge, mentre Cavina è alle prese con la grana Reati

■ Il derby è una porta girevole. Casale vince e si rilancia, Tortona perde e deve interrogarsi. Un derby scintillante - per lo spettacolo in campo e per il finale che resterà nella storia - che premia la Novipiù ed affossa l'Orsi. Pronostici ribaltati e prospettive tutte da interpretare. Sullo sfondo, per entrambe le alessandrine, le ipotesi di mercato. Resta l'impressione che il derby abbia fatto da spartiacque di questa fase della stagione.

'Scelte giuste, non popolari'

Due vittorie in fila - Scafati e Tortona - e in quattro giorni coach Marco Ramondino sembra aver scacciato le nubi sulla sua panchina (Caja poco credibile, Fucà plausibile) e si sia ripreso la sua Junior. Il tutto togliendo un giocatore e promuovendo il baby Denegri in quintetto. Intendiamoci: non tutto era demerito di Emegano e non tutto è merito di Denegri, ma il nuovo l'equilibrio creato dalla 'sottrazione' funziona e permette a Ramondino di togliersi qualche sassolino dalle scarpe. «Resto sempre sorpreso dall'incoerenza del nostro ambiente. Se

dopo Treviglio avessimo preso un giocatore nuovo, avremmo dato due o tre settimane di tempo alla squadra. Ma anche un assetto con Denegri in quintetto è nuovo e questa scelta andava sostenuta. Nei momenti di grande pressione come questi abbiamo la responsabilità di fare le scelte giuste per il club, non quelle popolari». Adesso Casale si interroga. Si può eleggere la soluzione d'emergenza a definitiva? E nel caso di prendere un giocatore, quali caratteristiche questo deve avere per esaltare la crescita di chi ha fatto un passo avanti, senza ritornare ad un equilibrio instabile e soffocante? «Adesso abbiamo trovato una giusta quadratura e il nostro ritmo di gioco - spiega Tomassini - Difficile dire se si possa continuare così, ma è anche vero che un nuovo giocatore cambierebbe gli equilibri. Deve decidere la società».

La 'sparizione' di Reati

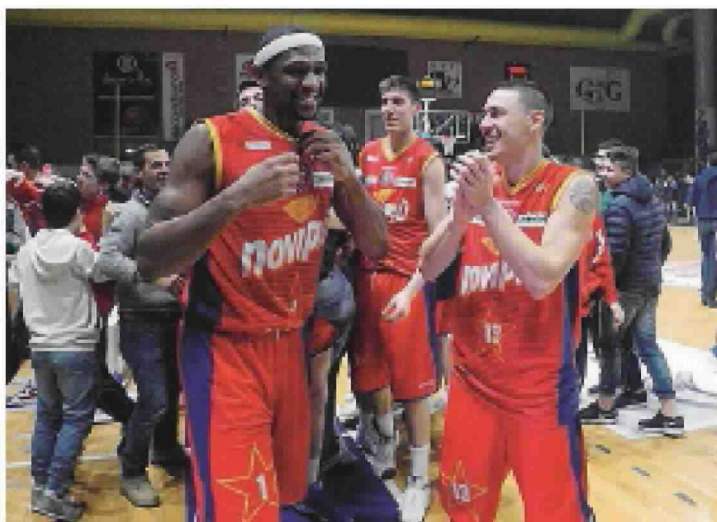
Tortona ha ancora una buonissima classifica, ma è in crisi di risultati (tre sconfitte consecutive tra Reggio Calabria, Agrigento e Casale). L'impressione è che la squa-

dra di coach Demis Cavina si sia ficcata in una situazione particolare e che serva un'idea per venire fuori. Lo spunto potrebbe essere il caso Reati, nella gestione del quale la società non ha certo brillato. Il giocatore avrebbe chiesto di andare a Forlì (che rileva il contratto e offre biennale). La notizia del divorzio ha cominciato a circolare prima del derby tra voci di scontro tra il giocatore e il tecnico e influenze 'diplomatiche'. Nessuna comunicazione ufficiale è però arrivata, alimentando ipotesi ed interpretazioni. In sala stampa Cavina ha cercato di smorzare.

«Nessun caso e nessuno scoop. Ci sarà un comunicato della società, quello che posso dire è che non c'è stato nessun problema del giocatore né con me, né con i compagni di squadra».

Quello che stride, però, è l'assenza di comunicazioni ufficiali (al momento di andare in stampa attendiamo ancora il tardivo comunicato...). Forse si confidava che nessuno si sarebbe accorto dell'assenza del giocatore. Adesso Tortona deve decidere se continuare così, oppure inserire un giocatore. Nella decisione irrompono ragioni economiche e tecniche. Ma la scelta, purché sia chiara e condivisa, potrebbe rappresentare un nuovo inizio per i leoni.

■ Ma.Ne.



Casale riparte dopo la vittoria nel derby su Tortona

